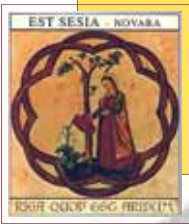




Notizie 8

domenica 14 maggio 2006

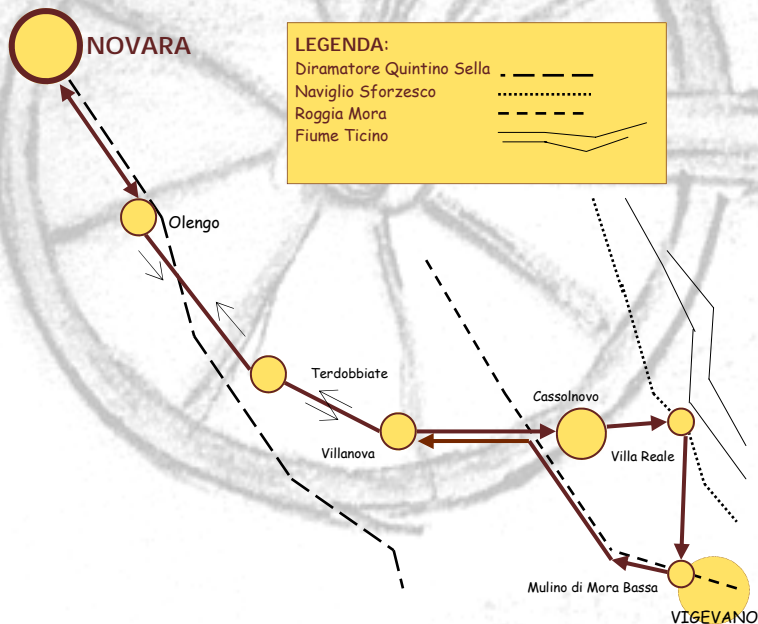
Da NOVARA verso il BASSO NOVARESE e la LOMELLINA



In occasione della
GIORNATA della BONIFICA,
 tradizionale ricorrenza
 della Associazione Irrigazione
 Est Sesia

IL PERCORSO

Il percorso si snoda lungo:
 il Diramatore Quintino Sella,
 il Naviglio Sforzesco
 e la Roggia Mora.



IL PROGRAMMA

- ore 9.00 Partenza da *Novara* con raduno alle ore 8.45 nel piazzale prospiciente il supermercato *COOP* di corso XXIII marzo. Percorriamo la strada che affianca il *Diramatore Quintino Sella* sino ad *Olengo* e proseguiamo verso *Terdobbiate* e quindi fino a *Villanova*.
- ore 10.20 Arrivo a *Villanova*, dove è previsto il raduno con i partecipanti della Associazione Irrigazione Est Sesia, e partenza per *Villa Reale*. Lungo il percorso, sosta presso alcuni fontanili. Giunti a *Cassolnovo*, lo attraverseremo verso *Villa Reale*.
- ore 11.00 Arrivo a *Villa Reale*, dove faremo una breve sosta, per proseguire poi lungo il *Naviglio Sforzesco* immerso nel verde del Parco del Ticino.
- ore 12.30 Arrivo al *Mulino di Mora Bassa* (Vigevano) ristrutturato dall'Associazione Irrigazione Est Sesia. Sosta con ristoro offerto dall'Est Sesia e visita guidata alla mostra dei modelli in legno delle "Macchine di Leonardo".
- ore 14.30 Partenza per il ritorno percorrendo in buona parte l'alzaia lungo la *Roggia Mora*. Il percorso, praticabile, è sterrato o con erba.
- ore 16.00 Arrivo a *Villanova*. Saluti, cordialità e quindi partenza per *Novara*.
- ore 17.30 Arrivo previsto a *Novara*.

LE NOTE TECNICHE

Chi è intenzionato a partecipare a questa gita, è pregato di darne comunicazione al tel. n. 0321.35309 (ore negozio Ottica Vedere) entro il giorno 11 maggio.

La pedalata si snoderà, totalmente su strade a basso traffico, in parte anche sterrate; si percorreranno in totale circa 60 km. Si raccomanda la manutenzione preventiva della bicicletta, compreso il gonfiaggio delle gomme; è opportuno avere una camera d'aria di scorta, da utilizzare in caso di foratura. La Sede rimarrà aperta giovedì 11 maggio dalle ore 17.30 alle 19.00 per chiarimenti ed informazioni.

In caso di pioggia la gita in bici verrà sospesa. I nostri soci potranno, se interessati, raggiungere alle ore 12.30 il Mulino di Mora Bassa, in auto, per visitare la Mostra in compagnia dei partecipanti al Raduno dell'Est Sesia (vale ancora la prenotazione telefonica).



Capigita: Baratti/Lanzarotta

LE NOTE TURISTICHE

Villa Reale

A Cassolo Vecchio, l'attuale frazione *Villa Reale*, esisteva un castello ancora più grande e magnifico di quello superstite di *Villanova* ma fu distrutto con l'intero borgo dalle truppe di Galeazzo II Visconti, nel 1359, per paura di perdere il dominio di Novara. Gli Sforza, successivamente ai Visconti, dominarono sulle terre cassolesi attraverso i propri feudatari e contribuirono notevolmente al prestigio del territorio. Villanova, in particolare fu prediletta dai duchi, al punto che la trattarono sempre come loro esclusiva proprietà. E' documentato che presso la Tenuta Sforzesca di Villanova avvennero, a partire dal 1470 circa, su iniziativa del duca Galeazzo Maria, le prime coltivazioni di riso.

Il castello di *Villanova*, il cui nucleo originario potrebbe risalire addirittura a prima dell'anno mille, appare ancora oggi come una costruzione quadrilatera a pianta regolare, con quattro basse torri angolari e un rivellino al centro in corrispondenza dell'ingresso principale al cortile interno. Nel cortile, insolito per la zona e per l'epoca, si distingue ancora discretamente una campitura geometrica a losanghe, alternativamente rosse e bianche, tipica del periodo Visconteo-Sforzesco.

Mora Bassa

Nella quattrocentesca splendida dimora storica denominata

"Mulino di Mora Bassa"

che fu regalo di Ludovico il Moro alla Moglie Beatrice d'Este per le nozze, e che oggi è di proprietà dell'Associazione Irrigazione Est Sesia di Novara, è in corso la mostra permanente (attiva dal 29 settembre 2002) delle



"Macchine di Leonardo"

Questa è una tappa nuova ma indispensabile per chi va alla ricerca di luoghi leonardeschi. "Il genio" ha vissuto per circa 25 anni in Lombardia in Terra Sforzesca, lasciando tracce che si fanno riemergere grazie alla ricerca ed allo studio dei suoi codici e manoscritti.

Naviglio Sforzesco e Roggia Mora

Ludovico Maria detto il Moro, nel 1486, avviò la bonifica del territorio vigevanese con la costruzione della fattoria modello "Sforzesca", così chiamata in suo onore, e con l'edificazione di altre cascine (Pegorara, Camina). Furono inoltre ampliati e prolungati canali e rogge (*Naviglio Sforzesco, Roggia Mora*) con grande beneficio dell'agricoltura.

Il *Naviglio Sforzesco*: nel Vigevanasco attorno al 1445, fallito il progetto del Duca Filippo Maria Visconti di prolungare il Naviglio Grande da Abbiategrasso a Vigevano, attraversando il Ticino con un sistema di conche, il Comune di Vigevano avviò i lavori per derivare dalla sponda destra del Ticino, tra Galliate e Trecale, il "Naviglio di Vigevano"; l'opera, dopo varie interruzioni legate alle vicende della Casa ducale milanese, fu completata nel 1482 da Ludovico il Moro e prese il nome di "Naviglio Sforzesco", in quanto destinato principalmente all'irrigazione della grande tenuta ducale a sud di Vigevano chiamata "Villa Sforzesca".

L'origine della *Roggia Mora* risale ad un periodo antecedente a Ludovico Sforza detto il Moro, perché secondo un testamento del settembre 1374, che si conserva nell'archivio capitolare di Vigevano, è già nominato con il titolo di "rugiama mora". Infatti pare che mora da etimo ario dovrebbe indicare acqua. Ludovico Sforza chiese ed ottenne da Gian Galeazzo Maria Sforza suo nipote, il permesso per eseguire detta opera, che in pochi anni dal 1488 al 1492 sarà condotta a termine, grazie anche all'intervento di Leonardo da Vinci.